

il Cittadino

NEL FRATTEMPO LE FERROVIE ANNUNCIANO PER DOMANI UNO SCIOPERO DEL PERSONALE CHE POTREBBE CAUSARE DISAGI

Il treno arriva ma li lascia a piedi

Pendolari infuriati per l'ennesima beffa sui binari



La stazione di Casalpusterlengo, teatro ieri dell'ennesima mattinata nera per i pendolari della Bassa diretti a Milano

Il treno era in ritardo, ma questa non era la novità. Il convoglio di "soccorso" che avrebbe effettuato la fermata straordinaria a Casale è arrivato in stazione, eppure i pendolari non sono potuti salire a bordo, e non era affatto uno scherzo. «Questa mattina (ieri per chi legge) - raccontano i passeggeri -, il treno delle 7.02 da Casale, come spesso accade, è stato annunciato con 10 minuti di ritardo. Non abbiamo avuto il tempo di lamentarci che il solerte addetto degli annunci ci ha informati che il treno 2272 avrebbe effettuato la fermata straordinaria a Casale. Abbiamo pensato "meno male, ogni tanto hanno qualche buona idea", ma una volta arrivato, il treno non si è fermato

in corrispondenza del marciapiede e ha proseguito 10 metri più in là». Non si trattava di un errore, dal momento che il personale a bordo, forse il capotreno (nonostante le richieste dei viaggiatori non ha fornito le sue generalità e il numero di matricola), ha subito avvisato che il convoglio non avrebbe prestato servizio «nemmeno se avessero portato il foglietto». A nulla è valso il tentativo di un ferroviere casalino di mostrare il famoso "foglietto" che con tutta probabilità dava il permesso di far salire i passeggeri. «Il 2272 se ne è andato con le nostre illusioni di essere stati per una volta considerati "clienti" e di non ritardare sul posto di lavoro. E

con l'idea di essere stati, ancora una volta, presi in giro. Alla fine, la soluzione del pendolare casalese è quella consueta: prendere il treno successivo, il regionale che parte da Codogno e ferma in tutte le stazioni, scendere a Lodi e aspettare il 2212 che arriva da Bologna». Nel frattempo alcune segreterie sindacali regionali hanno proclamato lo sciopero del personale Trenitalia addetto alla circolazione dei treni (personale di macchina e di bordo) dalle 9 alle 17 di domani. Saranno assicurati i servizi minimi previsti per legge, ma potranno verificarsi ritardi, cancellazioni o limitazioni per i treni regionali e interregionali della Lombardia. **Greta Boni**

CORNO GIOVINE

Lorenzo Guerini presidente Anci incontra i sindaci

I sindaci della Bassa in udienza da Lorenzo Guerini. Il primo cittadino di Lodi sarà ospite questa sera a Corno Giovine, presso l'associazione Don Sturzo, per una serata ricca di argomenti. Lo spunto è fornito dalla presentazione della settima monografia sulla vita del paese negli ultimi decenni, con fotografie d'epoca e racconti tratti dai mensili "Noi e gli Altri", per trent'anni "voce" della comunità. Guerini, in qualità di presidente dell'Ance regionale, illustrerà poi le prospettive dei comuni lodigiani nel contesto lombardo: un'opportunità, quella di poterlo interrogare, che il "team" di sindaci della Bassa non ha perso. Alla serata saranno infatti presente Paolo Belloni, primo cittadino di Corno Giovine, e i colleghi della fascia padana, che da qualche anno hanno costituito un fronte comune in numerose materie. Da ricordare infine il solido rapporto che lega Guerini a Corno Giovine, fin dagli esordi della sua carriera politica.

Basso Lodigiano

A LIVRAGA

Il comune riduce l'Ici risparmiando sulle spese



Il primo cittadino di Livraga Ettore Grecchi sottolinea: «Ho mantenuto la promessa di un anno fa»

LIVRAGA L'amministrazione abbassa l'Ici, rinunciando a circa 10mila euro di introito per le casse comunali, e mantiene invariata l'aliquota Irpef: le tasse locali per il 2007 dicono bene a Livraga. La decisione è stata presa dal consiglio comunale tenutosi martedì sera scorso, e ha visto l'approvazione anche della minoranza, ovviamente favorevole al ritocco al ribasso dell'imposta sulla casa.

Proprio lo scorso anno l'amministrazione del sindaco Ettore Grecchi era intervenuta sull'imposta comunale sugli immobili portandola dal 6 per mille al 6,3 per mille con l'impegno di abbassare la tassa non appena il bilancio lo avesse consentito. E la maggioranza è stata di parola, proponendo per quest'anno il ritorno al valore del 2005. «Ci rendiamo conto che è un abbassamento leggero, ma il segnale è importante - ha spiegato il primo cittadino - Intanto, perché ci si muove al ribasso, contrariamente a quanto sono costretti a fare tanti comuni anche vicini, e poi perché manteniamo ciò che avevamo promesso».

Un altalena di cui il sindaco Grecchi parla in maniera molto trasparente. «L'anno scorso la necessità era quella di avere qualche risorsa in più, quest'anno invece siamo riusciti a limitare le necessità - ha detto Grecchi -. In entrambi i casi ci siamo comportati con coerenza, e così continueremo a fare in futuro: se sarà necessario, purtroppo chiederemo altri contributi. Ma se ci sarà la possibilità, non esiteremo a sollevare i cittadini da ulteriori esborisi. Nelle scelte non seguiamo la popolarità o meno di una decisione, ma la sua utilità per il paese». L'abbassamento dell'Ici di quest'anno, d'altronde, non va a penalizzare gli interventi, e anzi proprio di recente sono stati annunciati lavori pubblici sulle strade cittadine per circa 700mila euro.

Anche dall'addizionale comunale sull'Irpef, la maggior fonte di entrata tra le tasse locali, arrivano buone notizie. L'aliquota è ferma da quasi dieci anni, e anche nel 2007 resterà tale. «Abbiamo resistito alla tentazione di avere qualche risorsa in più a disposizione, e per questo anzi ringrazio pubblicamente gli assessori che hanno valutato i propri programmi con responsabilità - ha concluso Grecchi -. Questo ci ha dato la possibilità di non intervenire sull'addizionale Irpef». Le disposizioni approvate l'altra sera anticipano, per legge, il passaggio in consiglio comunale del bilancio di previsione, che sarà quindi presentato ai consiglieri per il voto tra almeno una ventina di giorni.

Andrea Bagatta

In breve

DOMANI A SENNA

Nel segno della salute comincia la Fiera

Sarà una serata sull'educazione alla salute ad aprire il cartellone della secolare Fiera di Santa Maria a Senna Lodigiana. Grazie alla sensibilità della sezione locale dell'Avis Aido, venerdì 23 marzo alle 21 la sala consiliare del municipio ospiterà un importante convegno medico patrocinato dall'amministrazione comunale, sul tema "Il problema della prevenzione delle scoliosi e della miopia nell'età evolutiva". Sarà presente il dottor Cesare Profeta in qualità di moderatore, mentre il dottor Bruno Gazzola, specialista in ortopedia e la dottoressa Marisa Negri, specialista in oculistica, illustreranno le problematiche specifiche. Nel corso della serata, ci sarà poi un momento conviviale di festa, quando il presidente dell'Avis Adriano Ferrara si incaricherà di premiare i soci donatori benemeriti con medaglie commemorative. Una bella e significativa festa per la sezione senese, che vanta il primato lodigiano di donatori iscritti in rapporto alla popolazione.

DOMENICA A CAVACURTA

Fiera di primavera con giostre e "filsòn"

L'arrivo della primavera e l'imminenza della Pasqua? A Cavacurta si festeggia nel nome della tradizione: bancarelle, esposizioni artistiche, giostre, dolciumi e i "filsòn", le caratteristiche collane di castagne seche infilate su spago. L'attesa Fiera di primavera è ormai alle porte: questa domenica, tradizionalmente due settimane prima di Pasqua, il centro storico del paese si trasformerà in un'ampia zona pedonale, dove poter passeggiare a fianco di banchi ambulanti di vendita varia, giostre e giochi gonfiabili per bambini, punti di incontro dove ammirare esposizioni artistiche locali. Immagine caratteristica della manifestazione saranno ovviamente i banchetti dei "filsòn": ne sono attesi diversi, pronti a invitare i visitatori all'acquisto di queste caratteristiche collane fatte non di pietre quanto di castagne. Spazio anche ai divertimenti per i bambini: davanti al municipio già funziona una giostrina, così come per domenica è atteso un pallone gonfiabile. Ad animare la "Fiera" ecco poi gli spazi della biblioteca dove saranno esposti i quadri realizzati dai partecipanti al corso di pittura promosso quest'inverno e dove si potranno osservare le recenti fotografie del Carnevale. Sempre attiva la pesca di beneficenza dell'oratorio coordinata dalla parrocchia.

OSPEDALETTO

Vin santo e Bordeaux con i sommelier

Proseguono gli incontri della delegazione lodigiana dell'associazione Italiana sommelier (Ais) presieduta da Carlo Milani per far conoscere attraverso serate di degustazione a tema i più importanti vini nazionali ed internazionali. Mercoledì prossimo alle 20.30 presso il Maxim Hotel di Ospedaletto Lodigiano l'agronomo Vittorio Barbieri, autore del libro "Il Vin santo di Vigoleno" accompagnerà i presenti alla "scoperta" di 5 diverse tipologie di vin santo. Il costo di partecipazione alla serata è di 40 euro con 35 posti disponibili. Mercoledì 18 aprile invece sarà la volta del Bordeaux con il delegato di Firenze Massimo Castellani al ristorante Isola Caprera di Lodi. Infine giovedì 17 maggio alle 20.30 presso l'Hotel San Rocco di Sant'Angelo Lodigiano viene proposto un altro incontro degustazione sul vino campano di antica tradizione Taurasi, con la serata che sarà condotta dal giornalista Franco Ziliani.

ORIO

Educazione affettiva dalle elementari

Si comincia dalle elementari, perché i tempi cambiano e a volte anche i personaggi televisivi presentano problematiche "adolescenziali". Ecco quindi che le scuole più attente si occupano di educazione affettiva, e alla primaria di Orio Litta è partito un progetto per le classi quarte e quinte intitolato "i bambini non li portano le cigogne", proposto da una cooperativa di Codogno. «La finalità è anche di facilitare il dialogo su questo tema», sottolinea la direttrice del corso Enrica Bianchi.

MALEO ■ LA "RIVOLUZIONE" VOLUTA DA FORONI AGEVOLERÀ INVECE LE CASE POPOLARI ASSEGNATE AGLI ITALIANI

Cemento selvaggio, giro di vite

Chi decide di non realizzare parcheggi e servizi pagherà molto di più

MALEO Maleo lancia la sfida all'urbanizzazione incontrollata: il consiglio adotta provvedimenti per una crescita equilibrata e per la tutela dell'ambiente. Tra i primi nel Lodigiano, il paese della Bassa si adegua a una recente normativa regionale che mira a rivoluzionare il capitolo delle monetizzazioni. L'argomento, solo all'apparenza di natura tecnica, ha risvolti decisamente pratici: i privati che intenderanno monetizzare le aree standard previste in ogni lotizzazione, evitando così di allestire aree di pubblica utilità, dovranno pagare di più.

Lo conferma il sindaco Pietro Foroni: «La misura ci sembra introdurre un criterio di maggior equità e, al tempo stesso, incentiva la costruzione di parcheggi e l'allestimento di aree verdi». Come è noto, i costruttori che optano per la monetizzazione operano la scelta in modo assolutamente legittimo: il problema è che, finora, gli oneri previsti erano uguali per tutti. In questo modo, rischiava di



Uno scorcio del centro di Maleo con il caratteristico arco

risultare conveniente non costruire le aree di standard, un fenomeno che, alla lunga, può portare a zone poco servite in termini di servizi. Maleo fissava a 68 euro al metro quadro l'importo dovuto per la monetizzazione di aree standard, indipendentemente dal tipo

di intervento. Ora, si cambia: «con il nuovo regolamento, l'impatto degli oneri verrà valutato caso per caso, sulla base del profitto che il privato trae nel non costruire le aree standard». Un esempio chiarirà meglio le conseguenze: un centro commerciale che dovesse "rubare" 100 metri quadri di parcheggio per allargare un'ala dello spazio di vendita, dovrà al comune un importo commisurato ai maggiori introiti derivanti dall'attività commerciale. Se la stessa cosa venisse fatta da un'attività con profitto minore, gli oneri da versare sarebbero inferiori. Secondo Foroni, la misura

consentirà una maggior tutela dell'interesse pubblico: le azioni finalizzate alla difesa del territorio o a una crescita più attenta dell'insediamento urbano non finiscono qui. «Un altro provvedimento riguarda la decurtazione degli oneri per chi effettua ristrutturazioni di edifici esistenti», conferma il sindaco. E non è tutto, perché nuovi criteri fanno la loro comparsa anche nei bandi comunali: «Abbiamo approvato i criteri di assegnazione per un lotto di case popolari previsto dallo strumento urbanistico - chiarisce Foroni - stabilendo che riceveranno un maggior punteggio i progetti che contemplano criteri costruttivi eco-compatibili e che comportano un minor dispendio energetico». Cinque punti di bonus, inoltre, alle società o cooperative edilizie che garantiranno la priorità di assegnazione delle case popolari a cittadini italiani o comunitari, residenti a Maleo da almeno cinque anni.

Paolo Miglorini

Orio, arriva la banda larga Basta una piccola antenna

ORIO Prime prove tecniche di banda larga per le aziende di Orio Litta, uno dei tanti piccoli comuni lodigiani finora tagliati fuori dalla politica a senso unico dei colossi della comunicazione, attenti a privilegiare solo il loro fatturato. L'amministrazione comunale lo scorso autunno si è attivata per dotare il paese di questa fondamentale esigenza e lo ha fatto contattando la Tecno Trade di Cornegiano Laudense, ditta che sta connettendo gran parte del territorio lodigiano. Dopo la presentazione in sala consiliare della proposta e l'illustrazione ai tanti cittadini presenti di modalità e costi del servizio, in questi giorni è finalmente partita la sperimentazione pratica. «Grazie alla collaborazione della Parrocchia è stata issata sulla cima del campanile l'indi-

spensabile antenna e alcune ditte si sono dotate della scatola da porre all'esterno della propria casa, contenente la tecnologia necessaria per captare i segnali» ha spiegato il sindaco Franco Ferrari. Il progetto Adsl Wireless è quindi partito con i primi sottoscrittori. «Ora, dopo un periodo di sperimentazione, in tempi brevi i cittadini che lo desiderano avranno questo ormai indispensabile servizio e in poco più di un anno potremo avere la banda larga in tutta Orio. Visto i grossi ritardi della Telecom, conclude Ferrari, per colmare lo svantaggio abbiamo preferito trovare altre strade autonomamente, anche per colmare un gap tecnologico che stava diventando sempre più pesante ed inconcepibile».

P.L.C.

Tunisino accusato di violenze alla figlia grazie a un video realizzato dalla moglie

■ "Inchiodato" da un video girato a sua insaputa dalla moglie, dovrà rispondere il 21 aprile davanti al Gip di Lodi, in udienza preliminare, dell'accusa di violenza sessuale commessa nei confronti della figlia quando questa aveva appena 12 anni. Protagonista un tunisino residente in un centro del Basso Lodigiano che però sosterrrebbe che i suoi comportamenti ora al vaglio della magistratura siano nati dalla volontà di tutelare la moralità della figlia. A raccogliere le istanze della raggazza, in lacrime, la madre, che ha sporto denuncia fornendo come prova appunto il filmato girato con una telecamera appositamente nascosta nell'abitazione. L'avvocato difensore del tunisino, Pietro Gabriele Roveda di Lodi, sostiene l'innocenza del suo assistito

spiegando che «il video mostra soltanto un'accesa discussione e non costituisce un elemento a carico». All'origine del litigio, i sospetti nutriti dal padre nei confronti della figlia, che avrebbe ostentato comportamenti non consoni alla sua giovane età. Come misura preventiva, in fase d'indagine i servizi sociali avevano imposto l'allontanamento della minore dal tetto familiare, ospitandola assieme alla mamma in una comunità protetta, almeno finché il padre non si fosse trovato un'altra sistemazione. Nel frattempo l'uomo ha cambiato re-

Il indagato si difende strenuamente sostenendo che il suo scopo era di tutelare la moralità della giovane

sidenza e oggi vive per conto suo, provvedendo comunque al mantenimento del nucleo familiare. È per garantire la continuità di un rapporto che non lascia adito a nessun sospetto che il tribunale dei minorenni ha disposto invece il ripristino dei contatti tra il padre e l'altro figlio, ritenuto del tutto estraneo alla vicenda. L'uomo, sul quale gravano pesantissime accuse, continua a svolgere il lavoro di sempre e a mantenere la famiglia, che ha però rinunciato a costituirsi parte civile; l'avvocato Roveda a tal proposito afferma: «Dimostreremo l'estraneità del mio assistito rispetto ai fatti contestati, che non sono per altro qualificabili come violenza». All'udienza preliminare il Gip deciderà sul rinvio a giudizio.

S. C.